

# COMUNE DI CORTEMAGGIORE (Prov.PC)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

##### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 834.827,32		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 945.207,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 950.000,00	€ 950.000,00	€ 950.000,00
Effetti connessi a modifiche	Il gettito ha risentito delle disposizioni in materia di IMU contenute		

<b>legislative previste sugli anni della previsione</b>	<p>nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:  terreni agricoli;  riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;  riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;  determinazione rendita catastale su imbullonati  La previsione è stata fatta in relazione all'andamento degli anni passati tenuto conto delle variazioni normative.  <b>La Legge finanziaria 2017 ha prorogato il blocco degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della Tari.</b></p>
---	---

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 505.500,70		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 229.191,57		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<p>Il gettito ha subito una drastica riduzione per effetto della disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 che dispone l'esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso;  La previsione è stata fatta in relazione all'andamento degli anni passati tenuto conto delle variazioni normative.  <b>La Legge finanziaria 2017 ha prorogato il blocco degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della Tari.</b></p>		

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 647.257,70		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 643.653,40		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 659.000,00	€ 659.000,00	€ 659.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<p>L'Atersir ancora non ha deliberato il piano finanziario.  Il gettito è stato previsto in base ad un preventivo inviato da Iren.  Ancora non è stato possibile deliberare le tariffe.</p>		

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 424.306,50		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 454.985,85		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 455.000,00	€ 455.000,00	€ 455.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<p>La previsione è stata fatta in relazione all'andamento degli anni passati tenuto conto delle variazioni normative.  <b>La Legge finanziaria 2017 ha prorogato il blocco degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della Tari.</b></p>		

**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 17.889,27		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 28.663,88		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>La previsione è stata fatta in relazione all'andamento degli anni passati e tenuto conto del lavoro svolto dal nuovo concessionario.  <b>La Legge finanziaria 2017 ha prorogato il blocco degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della Tari.</b></i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

**Proventi recupero evasione tributaria**

Nel corso del 2017 è prevista un'attività di accertamento dell'Imu riguardante le aree fabbricabili.

**Fondo di solidarietà comunale**

Il dato è stato desunto dal sito del Ministero dell'Interno.

**1.2. Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
1.1.1230	Tassa rifiuti	SI
1.1.1025.1	Proventi recupero evasione tributaria	NO
3.1.3400.1	Fitti attivi	NO

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

#### BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1.1.1230.1	Tassa rifiuti	5,58	659.000,00	5,61	37.000,00
1.1.1025.1	Proventi recupero evasione tributaria	0,00	90.000,00	0,00	0,00
3.1.3400.1	Fitti attivi	0,00	10.800,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			759.800,00		37.000,00

#### BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1.1.1230.1	Tassa rifiuti	5,58	659.000,00	5,61	37.000,00
1.1.1025.1	Proventi recupero evasione tributaria		45.000,00	0,00	0,00
3.1.3400.1	Fitti attivi		10.800,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			714.800,00		37.000,00

#### BILANCIO 2019

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1.1.1230.1	Tassa rifiuti	5,58	659.000,00	5,61	37.000,00
1.1.1025.1	Proventi recupero evasione tributaria		45.000,00	0,00	0,00
3.1.3400.1	Fitti attivi		10.800,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			714.800,00		37.000,00

#### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,50% per il 2017, 0,56 % per il 2018 e 0,58% per il 2019. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 17.767,95, pari allo 0,5% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

## Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	35.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	35.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	90.000,00		
Alienazione di immobilizzazioni	83.500,00		
Contributi agli investimenti	145.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>353.500,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>35.000,00</b>

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 30 Aprile 2016, ed ammonta ad €.807.448,52 Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 970.551,12, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 2.337.000,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	545.000,00	620.000,00	1.000.000,00
Altre spese in conto capitale	24.000,00	124.000,00	24.000,00
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>569.000,00</b>	<b>744.000,00</b>	<b>1.024.000,00</b>

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni	83.500,00		
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	150.000,00	200.000,00	
Altre entrate Tit. IV e V	355.500,00	544.000,00	1.024.000,00
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>569.000,00</b>	<b>744.000,00</b>	<b>1.024.000,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>569.000,00</b>	<b>744.000,00</b>	<b>1.024.000,00</b>

### 4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Le opere inserite nell'annualità 2017 saranno tutte concluse entro l'anno.

### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET
Unione di Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po	<a href="http://www.unionebassavaldardafiumepo.it">www.unionebassavaldardafiumepo.it</a>

### 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI
---	----------

	PARTECIPAZIONE
Lepida spa	0,0015%

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
D.ssa Clara Ghizzoni

Cortemaggiore 14 Febbraio 2017